



Sindaco Comune di Vallo della Lucania,  
p.c. Assessore alla Pianificazione territoriale,  
p.c. Responsabile UTC.  
Piazza Vittorio Emanuele, 44  
84078 Vallo della Lucania (SA)

Napoli 19/5/2015

**OGGETTO:** procedimento di valutazione ambientale per il PUC di Vallo della Lucania - Note di riscontro ai rilievi dell'Ente Provincia di Salerno riportati al Prot. Gen. n. 201500040777 di detto ente.

**Rilievo provinciale** di cui al punto 1), pag. 2 (in merito a  *misure previste per il monitoraggio ambientale - Rapporto Ambientale*).

*Nota di riscontro:*

- dalla puntuale rilettura dell'intero processo di VAS e VI si evince una sostanziale coerenza del procedimento operato per il PUC con il PTCP Salerno, sia nel metodo che nella terminologia. A tal proposito vedasi il Rapporto Ambientale al capitolo "2.2 Rapporto ed interazione tra il PUC ed i richiamati Piani o Programmi" ed il punto "2.2.1 Rapporto ed interazione tra il PUC ed i Piani o Programmi ritenuti "rilevanti" (pagg. da 24 a 32). Qui è specificato: *"L'analisi delle possibili interrelazioni tra il Puc di Vallo della Lucania ed i Piani e Programmi individuati al punto 2.1, considerati "rilevanti" in quanto, a vario modo, incidenti o condizionanti le scelte del piano comunale, viene svolta in forma di matrice e secondo quattro tipologie di interazione secondo le indicazioni metodologiche del PTCP della Provincia di Salerno..... Seguendo le indicazioni provinciali suddette, l'analisi delle interazioni tra il PUC ed i piani e programmi considerati "rilevanti" viene proposta utilizzando una matrice che: nella prima colonna richiama il piano o programma ritenuto "rilevante" in riferimento alla singola componente ambientale; nella seconda colonna riporta la descrizione sintetica del piano o programma preso in considerazione; nella terza, infine, viene descritta la possibile interazione con il PUC"*.

Analoga coerenza con il PTCP, sia nei contenuti che nella simbologia, si evince dalla Tab. 3 a pag 24 **"Matrice di valutazione di coerenza tra gli obiettivi del PUC e gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale"**. Per quanto attiene all'ultimo capoverso del punto 1) - Piano di monitoraggio - si riafferma quanto elaborato nel Rapporto Ambientale al capitolo "7 . Misure per il Monitoraggio", e segnatamente, al capitolo "7.2 Definizione delle misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano", e nella tabella sinottica a pag. 165 *"La tavola sinottica ha valore di misura per lo stato attuale del territorio e valore di riferimento legislativo e normativo per i futuri monitoraggi periodici del PUC di Vallo della Lucania. La colonna "Riferimento normativo", in seguito, dovrà essere adeguata alle modifiche ed integrazioni eventualmente intervenute"*.

Ancora, nella Tab. B (da pag. 172 a 173), particolarmente per il comune di Vallo, sono segnati: **Indicatore, Unità di misura/Valore, Livello di aggregazione, Ente** (e/o fornitore del dato), al piede di detta tabella viene precisato: *"E' importante sottolineare che gli indicatori considerati utili per il monitoraggio non sono tutti quelli che determinano le condizioni di stato delle tematiche o dei settori ambientali, ma quelli significativi in relazione alle trasformazioni previste nel PUC e alla fase di dettaglio in cui si trova la progettazione di tali trasformazioni nel processo di pianificazione. Inoltre, si è considerato opportuno inserire anche indicatori, attualmente, non popolabili ma di rilevanza notevole per il monitoraggio sia del contesto sia del processo di attuazione del PUC"*.

In merito al Piano di monitoraggio (capitolo 7.3 del R.A. a pag. 179 e segg.) si precisa che le schede A e B sono state predisposte con l'intento di dotare l'Amministrazione di un riferimento, di una guida, di una base omogenea su cui redigere i futuri report, infatti ivi si legge: *"Il procedimento che si è scelto di utilizzare è quello della costruzione di due sistemi di valutazione: SCHEDA A: relativa all'intero territorio comunale; SCHEDA B: relativa ad ogni ambito di trasformazione"*.

Tuttavia, al fine di agevolare un efficace sistema di monitoraggio ambientale interoperabile, si è provveduto a predisporre una scheda comparativa tra il Piano di Monitoraggio del PTCP e quello del PUC (cfr. Allegato I - Tabella integrativa).

#### **Rilievo provinciale di cui al punto 2), pag. 2 (stima delle pressioni ambientali)**

##### *Nota di riscontro:*

- la stima delle pressioni ambientali fonda (nel RA): sui carichi insediati, così come rinvenibili nel PUC (Relazione, NTA, elaborati cartografici, ecc.); sulla ricognizione puntuale del sistema ambientale di Vallo della Lucania, non limitata alla regione amministrativa ma estesa all'area vasta del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano; sui valori di ciascuna componente ambiente relazionati alle azioni di piano; sul parere di compatibilità per il quale, nei casi dubbi, ha prevalso il principio di precauzione (cfr. RA: capitolo 3.2, da pag. 39 a 43; "Verifica di coerenza fra i contenuti del PUC e gli obiettivi di protezione ambientale"; capitolo 6, da pag. 150 a pag. 160 "Possibili impatti significativi del PUC sull'ambiente"). In merito si riporta uno stralcio esplicativo del capitolo 6: *"..... sono state prese in considerazione le macrotematiche ambientali, con i rispettivi riferimenti normativi (Tabella Normativa-Obiettivi), su cui sono ipotizzabili effetti derivanti dall'attuazione del Puc. Si è poi evidenziata la valutazione (Tabella Impatti-Azioni) dei potenziali impatti prodotti dall'attuazione delle previsioni del PUC e si sono riportate, in modo articolato e specifico, le diverse azioni che il piano ritiene ammissibili al fine di concretizzare quello che gli obiettivi hanno proposto.*

*In seguito, si è costruita una tabella nella quale si pongono a confronto gli obiettivi generali e specifici del PUC di Vallo della Lucania con le azioni che si ritengono ammissibili e/o auspicabili (Tabella Pressioni-Effetti).*

*Trattandosi di piano urbanistico comunale, nei casi in cui agli obiettivi di piano l'azione che corrisponde non può essere associata ad una precisa stima quantitativa o alla localizzazione cartografica di specifici interventi (che sarà elaborata negli Api), ma solo alle previsioni delle norme di attuazione che disciplinano possibili interventi, si è inserito il simbolo Nta/Ruec; nei casi invece in cui è stato possibile valutare nel complesso anche quantitativamente le modifiche dell'uso del suolo sono stati inseriti dati relativi alle variazioni dei parametri considerati"*.

Appare opportuno sottolineare che l'acquisizione degli elementi conoscitivi, territoriali ed ambientali, riferiti al comune di Vallo, prendono avvio e si relazionano: al PTR, segnatamente al Sistema Territoriale di Sviluppo, alla Rete Ecologica Regionale, alla Carta dei Paesaggi della Campania, al Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria, al Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata ; al PTCP Salerno nelle sue articolazioni quali p. es. turismo, sostenibilità energetica, trasporti, sviluppo agricolo, carta della naturalità, unità di paesaggio identitario, ecc.

Su dette basi si è proceduto, poi, all'acquisizione di dati e valori specifici disponibili e pertinenti al territorio comunale di Vallo, con le relative soglie, al fine di restituire un quadro conoscitivo di base da cui determinare le capacità di carico ambientale sostenibile. Quindi si è provveduto ad organizzare le conoscenze per temi ed a declinarli in tre macrocategorie: descrizione dello stato dell'ambiente; sistema ambientale; aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica (cfr. capitolo 4. da pag. 44 a pag. 142).

Per ciascun argomento si è elaborata una scheda dedicata che, oltre a tabelle, grafici, considerazioni (quadro conoscitivo-descrizione di stato), contiene la valutazione su possibili impatti ambientali (determinazione delle capacità di carico).

Ciò detto, si evince da una lettura tragiurata, condotta con il criterio di cui sopra, che ciascuna scheda tematica racchiude in se valori, numerici e non, e la valutazione dei possibili impatti del PUC sul singolo tema esaminato. Pertanto, la lettura complessiva e comparata di tutte le schede tematiche, porta alla determinazione della capacità di carico del territorio e dell'ambiente, ed ove necessario, al riorientamento del PUC.

Alla luce di quanto sopra esposto si può ragionevolmente ritenere che le capacità delle risorse del territorio sono agevolmente in grado di sostenere i modesti carichi aggiuntivi del PUC.

Infine, si ricorda che è presupposto del piano comunale il seguente assunto: *"L'obiettivo principale rimane pertanto, per tutti gli strumenti attuativi e, che dovranno agire in aderenza ai principi sanciti nella legge urbanistica regionale, la limitazione del consumo di suolo ed il mantenimento dell'integrità fisica, funzionale ed estetico-percettiva del territorio, del paesaggio rurale e dell'ecosistema agricolo.*

*Tutto ciò si converte nella rigorosa salvaguardia degli spazi rurali urbani e periurbani ancora presenti, che rappresentano una delle risorse fondamentali ai fini del riequilibrio ambientale e del mantenimento degli equilibri paesaggistici e socio-economici"* (cfr. RA, pag. 87).

### **Rilievo provinciale di cui al punto 3), pag. 2 (Valutazione di Incidenza)**

#### *Nota di riscontro:*

- Nella tabella sintetica (pag. 34 e 35) si è ritenuto di applicare il principio di precauzione raccomandato dalle Direttive europee (c.d. Habitat e Uccelli). Pertanto, per le azioni di piano, di cui non è possibile, ad oggi, avere assoluta certezza di incidenza, si è segnalato nella colonna Compatibilità *"Possibile"* e quindi nella colonna Da sottoporre a V.I. si è disposto *"SI"* con le relative brevi argomentazioni, anche, in ottemperanza all'art. 5 del DPR 357/1997 disponente che: *"qualunque piano, programma, opera e intervento che può determinare incidenze significative su uno o più siti della rete Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS, ZSC) deve essere sottoposto alla valutazione di incidenza. Da tali disposizioni si evince che la necessità di espletare la suddetta valutazione non è limitata a piani, programmi, progetti e interventi ricadenti all'interno dei siti della rete Natura 2000 ma piuttosto deriva dalla possibilità che questi, anche se localizzati al di fuori dei predetti siti, possano comunque avere incidenze significative negative su di essi"*.

Inoltre, per quanto concernente la Valutazione di Incidenza integrata alla VAS del comune di Vallo della Lucania ci si attiene alle disposizioni del Decreto Dirigenziale n. 220 del 13/12/2014 in BURC n. 84 del 15 dicembre 2014.

**Rilievo provinciale di cui al punto 4), pag. 3 (*Sintesi non tecnica*)**

*Nota di riscontro:*

- L'intento con cui è stata redatta la Sintesi non Tecnica è quello di rendere accessibile a tutti i contenuti del Rapporto Ambientale e le strategie ed azioni del piano comunale, al fine della più ampia partecipazione al processo decisionale. Come è noto, la partecipazione include molteplici soggetti con differenti competenze e conoscenze quali p.es. gli SCA, le Soprintendenze, le Autorità di Bacino, le varie Autorità Amministrative, il pubblico interessato (portatori di interessi), il pubblico, ecc. , così come prescritto all'art. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla normativa regionale in materia. Pertanto, nell'elaborare la Sintesi non Tecnica si è affrontato un duplice aspetto, il primo è stato quello di non produrre una notevole semplificazione, tale da rendere banale ed inutilizzabile il testo per i c.d. addetti ai lavori; il secondo quello di rendere comprensibile alla cittadinanza la strutturazione ed i contenuti del Rapporto Ambientale. Di conseguenza, il testo, così come redatto, è sintesi dei due aspetti considerati innanzi. Esso va inteso come procedimento conoscitivo, che, partendo da elementi semplici, giunge ad una conoscenza complessa e unitaria.

ALLEGATO I

Tabella integrativa

MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PUC									
Obiettivo di sostenibilità ambientale	Indicatore	Parametro attuale	Valore soglia	descrizione dell'indicatore	unità di misura	fonte	Copertura		Codice indicatore (PTCP)
							territoriale	temporale	
Contenere il consumo del suolo	<b>Au / S1c</b> area urbanizzata/ superficie territoriale comunale complessiva	157,49/2.500	Contenersi nei valori accettabili proposti dal PUC	Monitorare il consumo di suolo ai fini di una corretta programmazione e gestione territoriale, impedendo l'impermeabilizzazione totale del territorio.	ettaro/ettaro	R.A PUC	Comunale	2013-PUC	SA/11
	<b>Ssic/S1c</b> superficie interessate da siti di importanza comunitaria - approvati e proposti - (SIC/pSIC) / superficie territoriale comunale complessiva	33,9% 849/2500	Conservare il valore attuale	L'indicatore di consenso di misurare gli effetti positivi delle politiche e della strumentazione per la tutela delle aree naturali di pregio	% ettaro/ettaro	R.A PUC	Comunale	2013-PUC	SA/16
Ridurre la superficie frammentata	<b>Sfr / S1c</b> superficie frammentata / superficie territoriale comunale complessiva	44,96 1124/2500	Ridurre il valore attuale	Misurare gli effetti positivi delle politiche di pianificazione comunale sulla frammentazione territoriale.	% ettaro/ettaro	R.A PUC	Comunale	2013-PUC	SA/17
Tutelare le aree ad elevata naturalità	<b>Sen / S1c</b> superficie ad elevata naturalità / superficie territoriale comunale complessiva	97,64 1.191,13/2500	Incrementare il valore attuale in funzione della riduzione della superficie frammentata	Misurare gli effetti delle politiche di pianificazione provinciale e comunale sulla naturalità territoriale.	% ettaro/ettaro	R.A PUC	Comunale	2013-PUC	SA/18
Tutelare le aree boschive quale spartito del ciclo	<b>Sb/S1c</b> superficie boschive / superficie territoriale comunale complessiva	26,9 750/2500	Conservare il valore attuale	Misurare gli effetti della copertura boschiva del territorio	% ettaro/ettaro	R.A PUC	Comunale	2013-PUC	SA/19



Studio FEDORA Arch. ASSOCIATI

recupero dei rifiuti	Produzione di rifiuti speciali	Monitoraggio evoluzione	di rifiuti generati.	Kg/anno	Comunale	OPR-2011	SA/165
Assicurare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Quantità di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Monitoraggio evoluzione	L'indicatore si pone lo scopo di rappresentare i dati della produzione dei rifiuti speciali. L'indicatore misura il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata fissati dall'art.205 del D.Lgs. n.157/2006.	valore % su Kg/ab*anno	Comunale	OPR-2011	SA/166
	Variazione percentuale saldo naturale	Monitoraggio evoluzione	L'indicatore ci consente di misurare l'andamento demografico, negli anni all'interno del comune	Popolazione (%)	Comunale	2011	SA/178
Contenere lo spopolamento delle aree interne	Variazione percentuale saldo migratorio	Monitoraggio evoluzione	L'indicatore ci consente di misurare l'andamento demografico, negli anni all'interno del comune	Popolazione (%)	Comunale	2011	SA/179
	indice di vecchiaia	Monitoraggio evoluzione	L'indicatore ci consente di misurare l'andamento demografico, negli anni all'interno del comune	Popolazione (%)	Comunale	2011	SA/180

Suolo	Biodiversità ed aree naturali protette	Paesaggio e beni culturali	Agricoltura Agriturismo	Ambiente Urbano	Energia	Acqua	Rifiuti e Beni	Popolazione e Salute Urbana
-------	--	----------------------------	-------------------------	-----------------	---------	-------	----------------	-----------------------------

Cordialmente  
Studio FEDORA Arch. Ass.  
Arch. Martino D'Onofrio

